



Adriana a tutto Brecht Lucrezia musa per Sert

Asti e della Rovere, donne protagoniste a Spoleto Festival

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO - «Si fuma, ci si masturba, si fa una poesia...il mutare delle stagioni». Adriana Asti è Bertolt Brecht, è Kurt Weill, è Surabaya Johnny, è Jenny delle Spelonche e altro ancora. Giacca, pantaloni e corpetto neri; capelli nerissimi, rigorosamente liscciati a specchio; occhi spalancati sul mondo, cerchiati di nero; scarpe maschili di coppale.

Sola sul palcoscenico del Teatro Nuovo al Festival di Spoleto, ma energicamente accompagnata da tre musicisti con l'incisiva direzione musicale di Alessandro Nidi, l'attrice recita e canta «Il mare è blu», brani di teatro, poesie, song. Un cabaret punk brechtiano che spazia dall'«Opera da tre soldi» al meno conosciuto «Happy End», dove la protagonista gioca tutte le sue carte del trasformismo metaforico, titilla tutte le corde dell'ironia, ma anche dell'amarezza, della solitudine, della più profonda disperazione umana. «Quello che in te era natura, l'hanno spianato, la valle l'hanno interrata e su di te passa un'autostrada comoda».

Canta, Adriana-Bertolt, la crudeltà dell'amore: «Sei crudele con me, ma io ti amo così». Il dolore dell'esistenza, non rinunciando allo sberleffo, al bonario disincanto, alla pesante leggerezza di parole che distillano i pensieri come ruvidi macigni. «Fare la doccia, nuotare, scarpe comode... Ma è la sera che anche l'uomo retto vuole qualcosa che gli scaldi il letto».

Ride, si diverte col signore in prima fila: «Lei è un caprone. Sì, dico proprio a lei! Lo dice anche Brecht che lei è un caprone». Ride e riceve applausi a scena aperta. Alla fine il pubblico la chiama più volte alla ribalta, richiede bis. Adriana li concede, spalanca le braccia e, idealmente, abbraccia la platea.

Un'altra donna, con la sua storia particolare, è protagonista del Festival al San Nicolò: Lucrezia Lante della Rovere è Misia Sert, l'ape regina dei geni, regina dei salotti parigini della Belle Époque. Colei che fu musa ispiratrice, promotrice, sostenitrice, ma anche amante, cortigiana e incantatrice di uomini.

Il testo di Vittorio Cielo, con la regia di Francesco Zecca, prende le mosse dalle memorie di Misia, con spunti tratti da lettere, messaggi e corrispondenze varie tra la protagonista e i personaggi che incontra nel suo percorso di donna, in fondo, molto sola nonostante i suoi tre mariti. Citazioni e suggestioni si affastellano nel delirio onirico di una Misia che, ormai estinta, ripensa agli artisti, intellettuali, scrittori conosciuti, amati, sponsorizzati. Chiama a raccolta i fantasmi di una vita dissipata ma intensa. Lucrezia-Misia si contorce, strepita, urla, languisce, stretta in una scenografia dove domina il verde.

Domina il nero, invece, nella notte dei morti viventi che nello spettacolo «The Dublino» il regista Giancarlo Sepe

celebra, con grande fasto e dispiego di forze attoriali di ottimo livello, nella maestosa chiesa sconsecrata di San Salvatore. Un ampio affresco d'umanità perduta nei meandri della memoria, che si traduce in uno spettacolo travolgente.

Emilia Costantini



Interprete Adriana Asti in scena durante lo spettacolo «Il mare è blu», antologia di personaggi brechtiani

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it
Via Campana 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 5882831
Fax 06 68828541 - mail: roma@corriere.it

**35
70.it**



Viabilità
Aperti i cantieri sulla Nomentana
Lavori per 4 mesi
Servizio
a pagina 2



Concerti
Weller e Gallagher, notte rock per due palchi
di **Marco Andreotti**
a pagina 12

OGGI 36°C
Sole
Vento: SW a 17 km/h
Umidità: 32%

GIO	VEN	SAB	DOM
☀	☀	☀	☀
20°/18°	22°/19°	22°/19°	21°/18°

Chromastick Edgarda, Edgarda

I PRIMI E UNICI TAXI 100% ELETTRICI D'ITALIA

Infuriati per i rallentamenti

QUEL BARATRO TRA UTENTI E ATAC

di **Paolo Conti**

Non è più indignazione. È quasi una ribellione di massa, una furia collettiva che i dipendenti della Metro (e naturalmente la dirigenza, come la giunta Marino) farebbero molto bene a non sottovalutare. Rapidi estratti da alcune lettere inviate alla nostra rubrica on line: «In città, mille domando», in tempo reale durante i viaggi e le proteste: «Il comportamento di questi lavoratori può configurare gli estremi dell'interruzione di pubblico servizio e una violazione della legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali». O anche: «Credo che ormai per la Metro a Roma, la vera "normalità" sia il disservizio che siamo vivendo in questi giorni!». Ancora: «Pensavamo di aver toccato il fondo, noi viaggiatori della Metro di Roma, ma in queste ore abbiamo cambiato idea». C'è chi vorrebbe soluzioni drastiche: «L'Atac è sull'orlo del dissesto? Troppi dipendenti non si rendono conto della situazione disastrosa? Basta. Niente riciclaggio ma sì applichi il modello Alitalia. Si faccia fallire Atac, si crei un minuto dopo Atac 2, che riassuma solo le persone necessarie e qualificate. A capo si metta un ex AlM (trasporti milanesi), fuori fannulloni, incapaci, disonesti, o in ogni caso di troppo. Punto». Naturalmente sono posizioni estreme, esasperate. Ma i «forti ritardi» (per dirla con il sito Atac) registrati ieri e lunedì sembrano aver scavato un autentico baratro tra gli utenti (i cittadini romani) e l'azienda di trasporti pubblici. Veramente e pochissimo possono servire (anzi, per la verità, aggravano il quadro) certi comunicati sindacali in cui si parla di scandali, sprechi e parentopoli. Tutto questo non c'entra nulla con gli intollerabili episodi dei due giorni passati. È anche l'attacco di Ignazio Marino è servito solo a gettare benzina sul fuoco, dimostrando ancora una volta che un sindaco meno dichiara e meno polemizza, e più convoca d'urgenza le parti per una riunione operativa nel giro di poche ore per risolvere il problema, e meglio è per tutti i romani. I cittadini costretti a usare ogni giorno mezzi scassati, privi di aria condizionata in ore in cui imperversa dal Sahara l'anticyclone Flegestone, non hanno più margini di pazienza né di tolleranza rispetto a un servizio scadente, lontanissimo dai parametri europei, quasi sempre offerto con vetture sporche e privo di manutenzione, in stridente contrasto con gli entusiasmi generali registrati durante le plateali inaugurazioni legate alla Metro C. È bene capirlo, prima che qualche protesta possa prendere una brutta piega. Sempre meglio fermarsi prima del baratro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SCIOPERO» ANTI BADGE

Metro, caos bis Ritardi e proteste L'ira del sindaco

Ieri seconda giornata difficile per i passeggeri metro, ritardi per lo «sciopero bianco» dei macchinisti. Il sindaco Marino invia una task-force di 120 persone per aiutare i passeggeri.
a pagina 2 **Maria Rosaria Spadacino**



IL ROGO LA BONIFICA

Fiumicino, corsa per rendere sicuro l'aeroporto

Carenze di sicurezza a Fiumicino secondo la relazione dei vigili del fuoco. Adr: già al lavoro. Riggio dall'Enac rassicura: valori diossine in diminuzione, le bonifiche funzionano.
a pagina 5 **Valeria Costantini**

Mafia Capitale Quattro ore di Comitato per la sicurezza. Marino: sono tranquillo, ci sarà attenta valutazione dei fatti

Dirigenti del Comune nel mirino

La relazione del prefetto Gabrielli potrebbe puntare i funzionari coinvolti nelle indagini

L'inchiesta Le manifestazioni



Scuola: sarà un settembre «caldo»

«La Buona scuola torna in piazza» urlano al microfono i sindacalisti. E tutti sventolano le bandiere colorate e applaudono ripetendo che «la Buona scuola siamo noi, non quella di Renzi». Ma quella del governo tra domani e dopodomani sarà legge: da ieri alla Camera è iniziato l'ultimo passaggio parlamentare. Ma i prof in piazza Montecitorio promettono: «Ci sarà un settembre caldissimo a scuola».
a pagina 6 **Claudia Voltattorni**

Quattro ore di confronto: nel Comitato per l'ordine la linea prevalente sembra essere quella di non sciogliere il Comune e colpire dirigenti coinvolti e i Municipi più colpiti dall'inchiesta Mafia Capitale.
a pagina 3 **Alessandro Capponi**

LA SENTENZA

Camion bar via dal centro Il Tar respinge il ricorso

Il Tar ha dato ragione al Comune: da venerdì spariranno i camion bar dal centro storico. I giudici amministrativi hanno respinto i ricorsi dei gestori che vendono panini e bibite attorno ai monumenti sui mezzi pesanti: tra loro, la famiglia Tredicine. Soddisfatto il sindaco Ignazio Marino: «Voglio che la signora di Tor Spinziana veda il Colosseo come l'ha visto Obama».
a pagina 3

TRIBUNALE DUE ANNI DI CARCERE

Spacciava coca nei locali dei vip Condannato dj

Spacciava droga nei locali della «Roma bene» il dj Angelo Cerrai, ventidue anni, ieri condannato a due anni di reclusione al termine del rito abbreviato. Ad andare a ritirarsi dal ragazzo erano gli stessi fan che lo seguivano nelle sue esibizioni notturne dietro la console. Cerrai vendeva marijuana e cocaina.
a pagina 7 **Giulio De Santis**

Sorpasso con rissa e colpi di pistola

Cassia bis, vigilante aggredito da tre pachistani spara. Due feriti, tutti arrestati

di **Erica Dellapasqua**

Un sorpasso pericoloso, l'invito a «chiarirsi» alla prima piazzola, e subito dopo il fiondimento: pugni, calci, colpi di pistola, minacce agli agenti accorsi sul posto. Lo scontro avvenuto ieri mattina sulla Cassia bis ha coinvolto gli occupanti di due auto: un vigilante, che sarebbe stato inizialmente aggredito, e tre pakistani, due dei quali feriti da proiettili alle gambe. Dopo l'intervento della polizia, sono scattati 4 arresti.
a pagina 7

I BRANCOCELESTI

Mauri a processo la Lazio su Soriano

di **Andrea Arzilli**

Stefano Mauri, come previsto, va a processo a Cremona relativo all'inchiesta sul calcio-scommesse. Quasi certo l'addio alla Lazio che ora, infatti, cerca di stringere con la Sampdoria per acquistare il centrocampista Soriano.
a pagina 8

I GIALLOROSSI

Florenzi si ferma ginocchio ko

di **Luca Valdiserri**

Florenzi ko: il jolly della Roma è il primo infortunato (infiammazione al ginocchio) a Pinzolo. Intanto Castan scalpita («Sì bene, sarò pronto per l'esordio in campionato»), mentre Norman, neo preparatore, è la star del ritiro.
a pagina 8

Gli altri Ristoranti hanno le ore contate, noi invece siamo aperti fino alle 4:30 di Notte!

La Base
ROMA VIA CAVOUR 270
WWW.LABASERISTORANTE.IT



Feltrinelli

De Gregorio, se fuori è primavera

La libreria Feltrinelli in Galleria Alberto Sordi ospita alle 18 (info: tel. 199.151.173) la presentazione del libro di Concita De Gregorio dal titolo «Mia se fuori è primavera» firma, un matrimonio che finisce senza traumi apparenti, ma un giorno Mathias porta via le bambine, si uccide, e le bambine spariscono...

Parco del Celio

«Perfect Trio» per Roberto Gatto

Jazz di scena stasera alle 21.45 nell'ambito della rassegna «All'ombra del Colosseo» (Parco del Celio, Via San Gregorio, tel. 366.4188060, allombraedelcolosseo.it) con il concerto di Roberto Gatto (foto in «Perfect Trio»): lui alla batteria, Alfonso Santimone al piano, Pierpaolo Ranieri al basso elettrico.



Villa Pamphilj

«BeatleStory», omaggio live

Video d'epoca e musiche dei Fab Four per il concerto «BeatleStory, The Fabulous Tribute», alle 21.30 a Villa Pamphilj (via San Pancrazio 10, tel. 06.57602368, www.concertinoparco.it). Due ore di musica per celebrare un mito intramontabile, con Patrizio Angeletti, Roberto Angeletti, Claudio Jimme e Armando Croce.

Adriana a tutto Brecht

Lucrezia musa per Sert

Asti e della Rovere, donne protagoniste a Spoleto Festival

Palco
The Dubliners, regia di Sepe

DAL NOSTRO INVIATO

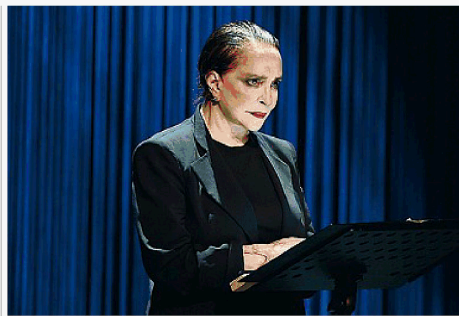
SPOLETO - «Si fuma, ci si masturba, si fa una poesia... il mutare delle stagioni», Adriana Asti è Bertolt Brecht, è Kurt Weill, è Surabaya Johnny, è Jenny delle Speltonche e altro ancora. Giacca, pantaloni e corpetto neri; capelli nerissimi, rigorosamente lisciti a specchio; occhi spalancati sul mondo, cerchiati di nero; scarpe maschili di cuoio. Solo sul palcoscenico del Teatro Nuovo al Festival di Spoleto, ma energicamente accompagnata da tre musicisti con l'incisiva direzione musicale di Alessandro Neri, l'attrice recita e canta «Il mare è blu», brani di teatro, poesie, song. Un cabaret punk brechtiano che spazia dall'«Opera da tre soldi» al meno conosciuto «Happy End», dove la protagonista gioca tutte le sue carte del trionfismo metaforico, tuffa tutte le corde dell'ironia, ma anche dell'ammarezza, della solitudine, della più profonda disperazione umana. «Quello che in te era natura, l'hanno interrata e su di te passa un'autostrada comoda».

Info

Teatro, arti, musica: l'edizione numero 58 del Festival del Due Mondi, diretto da Giorgio Ferrara, prosegue fino a domenica nella cittadina umbra (www.festivaldi.spoleto.com)

Canta, Adriana-Bertolt, la crudeltà dell'amore: «Sei crudele con me, ma io ti amo così». Il dolore dell'esistenza, non rinunciando allo sberleffo, al bonario disincanto, alla pesante leggerezza di parole che distillano i pensieri come ruidi macigni. «Fare la docia, nutrire, scarpie comode... Ma è la sera che anche l'uomo retto vuole qualcosa che gli scaldi il letto».

Ride, si diverte col signore in prima fila: «Lei è un caprone. Sì, dico proprio a lei! Lo dice anche Brecht che lei è un caprone». Ride e riceve applausi a scena aperta. Alla fine il pubblico la chiama più volte alla ribalta, richiede bis. Adriana li concede, spalanca le braccia e, idealmente, abbraccia la platea.



Interprete Adriana Asti in scena durante lo spettacolo «Il mare è blu», antologia di personaggi brechtiani

Un'altra donna, con la sua storia particolare, è protagonista del Festival al San Nicola: Lucrezia Lante della Rovere è Misia Sert, l'ape regina del genio, regina dei salotti parigini della Belle Époque. Colei che fu musa ispiratrice, promotrice, sostenitrice, ma anche amante, cortigiana e incantatrice di uomini.

Il testo di Vittorio Cielo, con la regia di Francesco Zecca, prende le mosse dalle memorie di Misia, con spunti tratti da lettere, messaggi e corri-

spondenze varie tra la protagonista e i personaggi che incontrò nel suo percorso di donna, in fondo, molto sola nonostante i suoi tre mariti. Citazioni e suggestioni si affastellano nel delirio onirico di una Misia che, ormai estinta, ripensa agli artisti, intellettuali, scrittori conosciuti, amati, sponsorizzati. Chiama a raccolta i fantasmi di una vita dissipata ma intensa. Lucrezia-Misia si contorce, strepita, urla, languisce, stretta in una scenografia dove domina il verde.

Domina il nero, invece, nella notte dei morti viventi che nello spettacolo «The Dubliners» il regista Giancarlo Sepe celebra, con grande fiasco e dispiego di forze attoriali di ottimo livello, nella maestosa chiesa sconosciuta di San Salvatore. Un ampio affresco d'umanità perduta nei meandri della memoria, che si traduce in uno spettacolo travolgente.

Emilia Costantini
EmiliaCostantini
@BIBBODURONE.ESPERATA

Notti di Note

Elton John a Caracalla

Jovanotti allo stadio



Baronetto
Sir Elton John sarà alle Terme di Caracalla domenica 12 per la stagione estiva del Teatro dell'Opera

Lo scorso aprile è uscito «Io sono», un disco che contiene i suoi pezzi più famosi e i alcuni inediti. Domani sera la cantautrice Paola Turci sarà in concerto per «Roma Incontra il Mondo» al laghetto di Villa Ada (ore 21.30, via di Ponte Salaria 28). Venerdì 10 sbarca invece al Circolo Andrea Doria, Tricky, il musicista che insieme ai Massive Attack e Portishead ha fatto la storia del trip hop. Subito dopo è previsto un after party con Dave Clarke, «il barone della techno» (ore 22, via del Balarlo 28, tel. 06.8818763). Sabato 11, sempre all'Andrea Doria, arriverà poi la rapper svedese Vench Cherry che presenterà «Bank Project», il suo ultimo lavoro in cui si è data alla musica elettronica. Nella cavea dell'Auditorium la stessa sera c'è grande attesa per la leggenda della musica americana Kurt Bacharach, mentre domenica 12 torna l'Orchestra Buena Vista Social Club che si esibisce con Omara Portuondo ed Eliades Ochoa (ore 21, viale de' Coblenzi 30, tel. 892982). Tra gli eventi di domenica ci sono il concerto di Jovanotti allo stadio Olimpico (ore 21.15, viale dello Stadio Olimpico 1, tel. 892981) e l'esibizione di Elton John alle Terme di Caracalla per la stagione estiva del Teatro dell'Opera (ore 21, viale delle Terme di Caracalla, tel. 06.48190255). Lunedì 13 all'Auditorium canta Ms Lauryn Hill, la cantautrice che ha reinventato la musica nera ed è considerata la madre del genere neo-soul. A seguire, martedì 14, tornano gli Spandau Ballet: la band britannica simbolo del pop anni '80 sarà nella cavea per una data del «Soul Boys of the Western World Tour». Sempre martedì, a «Postep Rock in Roma» all'ippodromo delle Capannelle sarà la volta del Verdena (ore 21.45, via Appia Nuova 1255, tel. 06.54220870). A «Eutropia» saliranno sul palco Goran Bregovic e la sua orchestra, tra fanfare trigne, polifonie tradizionali bulgare e chitarra elettriche (ore 22, largo Dino Frisullo, lungotevere Testaccio, tel. 391.4373788). Mercoledì 15, infine, farà tappa al Parco della Musica il «Viva voce tour» di Francesco De Gregori.

M. A.

© BIBBODURONE.ESPERATA



Red & Blue

SPORT

ABBIGLIAMENTO
CLASSICO E SPORTIVO
UOMO - DONNA

polo - golf - tutto per l'equitazione

SALDI dal 4 luglio

sconti dal 30 al 50%

delle migliori case italiane ed estere

ORARIO NON STOP 9.00 - 20.00
DOMENICA SIAMO APERTI

Roma - Viale Giulio Cesare, 115/121
(M Ottaviano)
Tel. e Fax 06.39.73.71.46

Largo Preneste

Show e impegno:
Antonio Rezza
apre stasera
l'Ecletticafest

Da oggi al 19 luglio il «Parco delle energie» (ex fabbrica Saia, via Prenestina 173, info: www.ecletticafest.com, tel. 3889007735) ospita l'undicesima edizione di «Eclettica Festival», dodici giorni di spettacoli dal vivo all'insegna dell'impegno sociale. Teatro sperimentale, azioni performative e musica si misano in un cartellone che vedrà, tra gli altri ospiti, Mori Oradella, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, Donatella Rettore, Lina Wertmüller, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio dell'Aquila. La rassegna si svolge in un parco pubblico recuperato dalle associazioni del territorio, che continuano a battersi anche per il recupero dell'area del laghetto di Largo Preneste come monumento naturale. Il costo del contributo per le esibizioni serali non è mai superiore al nove euro. Dal pomeriggio laboratori per bambini, stage di danza, interventi circensi, aperitivi musicali, cene spettacolo, video proiezioni e la sera, oltre agli spettacoli dal vivo, anche dj set notturni. L'apertura delle scene è affidata oggi all'estro di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, ospiti fissi del Festival, in scena con «Fotofinish», storia di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo e che grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a crederci un politico che parla alla folla.

© BIBBODURONE.ESPERATA